

Codice A1906A

D.D. 15 aprile 2024, n. 151

L.R. 23/2016 e d.lgs 42/2004, rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località Cascina Lanca del Comune di La Loggia di cui alla DD 208/A1906/2023 del 17/5/2023. POS M0018T.



ATTO DD 151/A1906A/2024

DEL 15/04/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: L.R. 23/2016 e d.lgs 42/2004, rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località Cascina Lanca del Comune di La Loggia di cui alla DD 208/A1906/2023 del 17/5/2023. POS M0018T.

Premesso che:

con nota prot. 15592 del 07/12/2023, il sig. Raffaele Zucca, in qualità di legale rappresentante della Società ZUCCA & PASTA S.p.A., ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, ai sensi della l.r. 23/2016 e d.lgs 42/2004, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località Cascina Lanca del Comune di La Loggia di cui alla DD 208/A1906/2023 del 17/5/2023, per una durata di 5 anni;

come dichiarato dal proponente, l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione per la coltivazione mineraria ed il recupero ambientale relativa al quarto quinquennio del progetto estrattivo ventennale, viene presentata per consentire il completamento del medesimo e di quanto ancora residuo dei lavori estrattivi previsti nei precedenti quinquenni. Il progetto proposto costituisce il naturale proseguimento, per una durata di cinque anni, degli interventi di coltivazione mineraria e recupero ambientale condotti negli anni trascorsi, così da giungere al completamento del programma estrattivo contemplato e descritto nel "Progetto definitivo di sistemazione ambientale e realizzazione di bacino di lagunaggio a fini idropotabili mediante attività estrattiva sotto falda – Ambito 11 del Piano d'Area";

la competenza per il rilascio dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto il sito è interno all'Area contigua della fascia fluviale del Po - tratto torinese ai sensi della l.r. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", secondo i dettati degli artt. 4, 5 e 6, è collocata e classificata tra le "Aree contigue della Fascia Fluviale del Po Torinese", rientrando quindi entro la delimitazione del Piano d'Area del "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po".; essa è soggetta al vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.lgs. 42/2004, art. 142, lettera f) "i parchi e le riserve regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", oltre che, parzialmente, alla lettera c) "i fiumi, i torrenti, i

corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”;

il sito in oggetto non è compreso in aree protette, SIC, ZPS, né in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, militare, urbanistico;

con D.G.R. n. 66-13848 del 02.11.2004, la Giunta Regionale del Piemonte aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al suddetto “Progetto definitivo di sistemazione ambientale e realizzazione di bacino di lagunaggio a fini idropotabili mediante attività estrattiva sotto falda – Ambito 11 del Piano d’Area”;

nel mese di aprile 2023, la Zucca & Pasta S.p.A. aveva presentato istanza di proroga, ai sensi dell’art. 19, c. 5, della L.R. 23/2016, la proroga era stata richiesta fino al 19.03.2024, al fine di uniformare tale termine temporale con la data di scadenza dell’autorizzazione paesaggistica. L’iter istruttorio dell’istanza di proroga, presentata in data 18.04.2023, si è concluso con la Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. DD 208/A1906A/2023 del 17.05.2023, con la quale la durata del precedente provvedimento autorizzativo, sotto forma della Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 190 del 16.05.2018, è stata estesa sino alla data del 19.03.2024.

Considerato che:

il RUP con nota prot. n. 15964 del 15/12/2023 ha comunicato l’avvio del procedimento a far data dal 07/12/2023. indicando che il termine per la conclusione del procedimento è di 120 giorni, al netto dell’eventuale sospensione necessaria per l’acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali;

il progetto di rinnovo presentato comporta il rilascio della sola autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva ai sensi della l.r. 23/2016 sulle particelle catastali richieste in rinnovo censite al Catasto del Comune di La Loggia al:

- Foglio IX, mappali n. 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 39, 40,43, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 63, 64, 69, 73, 74, 75, 80, 81 e 91;
- Foglio X, mappali n. 13, 14, 103, 104, 106, 107 e 112;

il giorno 10.01.2023 presso la sede della cava in località località C.na Lanca del Comune di La Loggia, si è svolto il sopralluogo tecnico di verifica dello stato dei luoghi per la prosecuzione dell’iter autorizzativo dell’istanza di cui all’oggetto;

in data 15.01.2024 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi nella quale il rappresentante di SMAT S.p.A. ha dato lettura della dichiarazione scritta della Direzione di SMAT, nella figura dell’amministratore delegato e del Direttore Generale, nella quale SMAT ha espresso parere negativo al rinnovo dell’autorizzazione in oggetto. In particolare ritenendo che la richiesta di proroga di anni cinque non risulterebbe compatibile con l’obbligo temporale di ultimazione delle lavorazioni entro e non oltre il 31/12/2028 indicata nella deliberazione regionale 66-13848 del 2 novembre 2004. In merito il RUP ha sottolineato che il rinnovo richiesto configurerebbe un termine corrispondente ai primi mesi del 2029 chiedendo spiegazione in merito alla posizione negativa di SMAT in quanto il margine di aleatorietà risulterebbe solamente di pochi mesi, ha inoltre chiesto alla ditta la disponibilità a rispettare il margine temporale del 31/12/2028. La Conferenza di Servizi si è conclusa con una richiesta integrazioni, formalizzata con nota prot. 1371 del 02/02/2024;

con nota prot. 2703 del 01/03/2024 la società Zucca & Pasta S.p.A. ha provveduto ad inoltrare le integrazioni richieste;

il RUP con nota prot. n. 3335 del 15/03/2024 ha convocato per il 25 marzo 2024 la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis comma 7 della l. 241/1990 e dell'art. 29 della l.r. 23/2016, durante la quale la Società SMAT S.p.A. ha ribadito l'interesse a riuscire ad accedere all'area della laguna entro il 31/12/2028 al fine del servizio idrico per i cittadini. Si è quindi data lettura della convenzione ultima firmata da SMAT e Società, dalla quale è emerso che: "entro il 31/12/2028 devono essere esaurite le attività di coltivazione, rimozione degli impianti estrattivi, rinaturalizzazione delle fasce circostanti la laguna e deve essere terminata la ricostruzione paesaggistica dell'intera zona mentre sono previsti ulteriori 6 mesi per la cessione delle aree a SMAT. Inoltre dal confronto tra la Società e SMAT è emerso però che dalla lettura dell'art.8 della convenzione nonché dalla cartografia allegata alla convenzione stessa, non è prevista la cessione di tutte le aree dove sono presenti degli impianti fissi adibiti alla lavorazione del materiale estratto, ma parte di tali aree non è oggetto della cessione e quindi resterà in capo alla ZUCCA & PASTA S.p.A., tale documento costituisce l'Allegato A facente parte integrante del presente atto;

la Conferenza di Servizi, in conclusione ai lavori, all'unanimità ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in Loc. Cascina Lanca del Comune di La Loggia autorizzata con DD 208/A1906/2023 del 17/5/2023, concordando che, entro il 31/12/2028, per le aree inserite nella convenzione con SMAT, dovranno essere esaurite le attività di coltivazione, rimozione degli impianti estrattivi, rinaturalizzazione delle fasce circostanti la laguna e dovrà essere terminata la ricostruzione paesaggistica dell'intera zona e la cessione a SMAT dovrà essere effettuata nei successivi 6 mesi, mentre l'autorizzazione per le aree esterne alla convenzione con SMAT è concessa fino al 19.03.2029. La C.d.S. ha inoltre evidenziato che i tempi istruttori sono interrotti in attesa della ricezione dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune;

il Comune di La Loggia con determinazione n. 1/2024 del 02.04.2024 ha rilasciato alla ZUCCA & PASTA S.p.A., con sede legale in via Ettore De Sonnaz, 19, 10121 TORINO, P.I. n. 05962010012, l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per intervento volto al "Rinnovo della 4° fase quinquennale del progetto definitivo di riassetto dell'area", per la coltivazione mineraria ed il recupero ambientale nella cava di sabbia e ghiaia sita in loc. "C.na Lanca" del Comune di La Loggia (TO), come da istanza presentata in data 07.12.2023 ed acclarata al prot. com. ai nn. 15506 e 15507 e delle integrazioni prodotte.

Preso atto che:

l'approvazione del progetto, garantisce un recupero naturalistico e la realizzazione di un bacino di lagunaggio a fini idropotabili mediante attività estrattiva sotto falda – Ambito 11 del Piano d'Area", approvato con D.G.R. n. 66-13848 del 02.11.2004. oltre ad assicurare la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della l.r. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 208/A1906/2023 del 17/5/2023, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di sabbia e ghiaia sita in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia:

- è accolta l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 31.12.2028, per le aree inserite nella convenzione con SMAT, per esaurire le attività di coltivazione, rimozione degli impianti estrattivi, rinaturalizzazione delle fasce circostanti la laguna e terminare la ricostruzione paesaggistica dell'intera zona mentre la cessione a SMAT dovrà essere effettuata nei successivi 6 mesi, inoltre l'autorizzazione per le aree esterne alla convenzione con SMAT è concessa fino al 19.03.2029. per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di € 1.088.000,00 (unmilioneottantomila,00 euro), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 208/A1906/2023 del 17/5/2023;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso

civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
- la l.r. n. 13/2023 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata";
- visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2024-2026) approvato con DGR n. DGR 4-8114/2024/XI del 31 gennaio 2024;
- la l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- la Direttiva 2014/52/UE "Valutazione degli effetti sull'ambiente di determinati progetti (VIA)";
- la D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226 "Indicazioni applicative in merito alle nuove modalità di presentazione delle istanze dei procedimenti di valutazione d'impatto ambientale online";
- la l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- la D.G.R. n. 45-8770 del 12/4/2019 Legge regionale 19/2009 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", articolo 52 bis, comma 3. Istituzione della Zona naturale di salvaguardia denominata "Fascia fluviale del fiume Tanaro";
- il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- vista la DGR n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024;
- la D.G.R. n. 17 - 8699 del 5 aprile 2019: Art. 33 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23 Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fideiussorie;
- a D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";

- la D.G.R. n. 23-6964 del 1° giugno 2018 che definisce le modalità di applicazione dell'onere del diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere;
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di autorizzare ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 31.12.2028, per le aree inserite nella convenzione con SMAT, dove dovranno essere esaurite le attività di coltivazione, rimozione degli impianti estrattivi, rinaturalizzazione delle fasce circostanti la laguna e dovrà essere terminata la ricostruzione paesaggistica dell'intera zona inoltre la cessione a SMAT dovrà essere effettuata nei successivi 6 mesi, mentre l'autorizzazione per le aree esterne alla convenzione con SMAT è concessa fino al 19.03.2029. per la coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale definitiva dell'area in località "C.na Lanca" nel territorio del Comune di La Loggia sulle particelle catastali censite al Catasto del Comune di La Loggia al:
- Foglio IX, mappali n. 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 39, 40,43, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 63, 64, 69, 73, 74, 75, 80, 81 e 91;
- Foglio X, mappali n. 13, 14, 103, 104, 106, 107 e 112;
- la fideiussione esistente dovrà essere sostituita o integrata per un importo totale di € 1.088.000,00 (unmilioneottantomila,00 euro), dovrà essere presentata nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo ed intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al precedente Provvedimento Autorizzativo Determinazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte n. 208/A1906/2023 del 17/5/2023;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al

Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_Accordo_Zucca_Pasta_SMAT.pdf

Allegato 

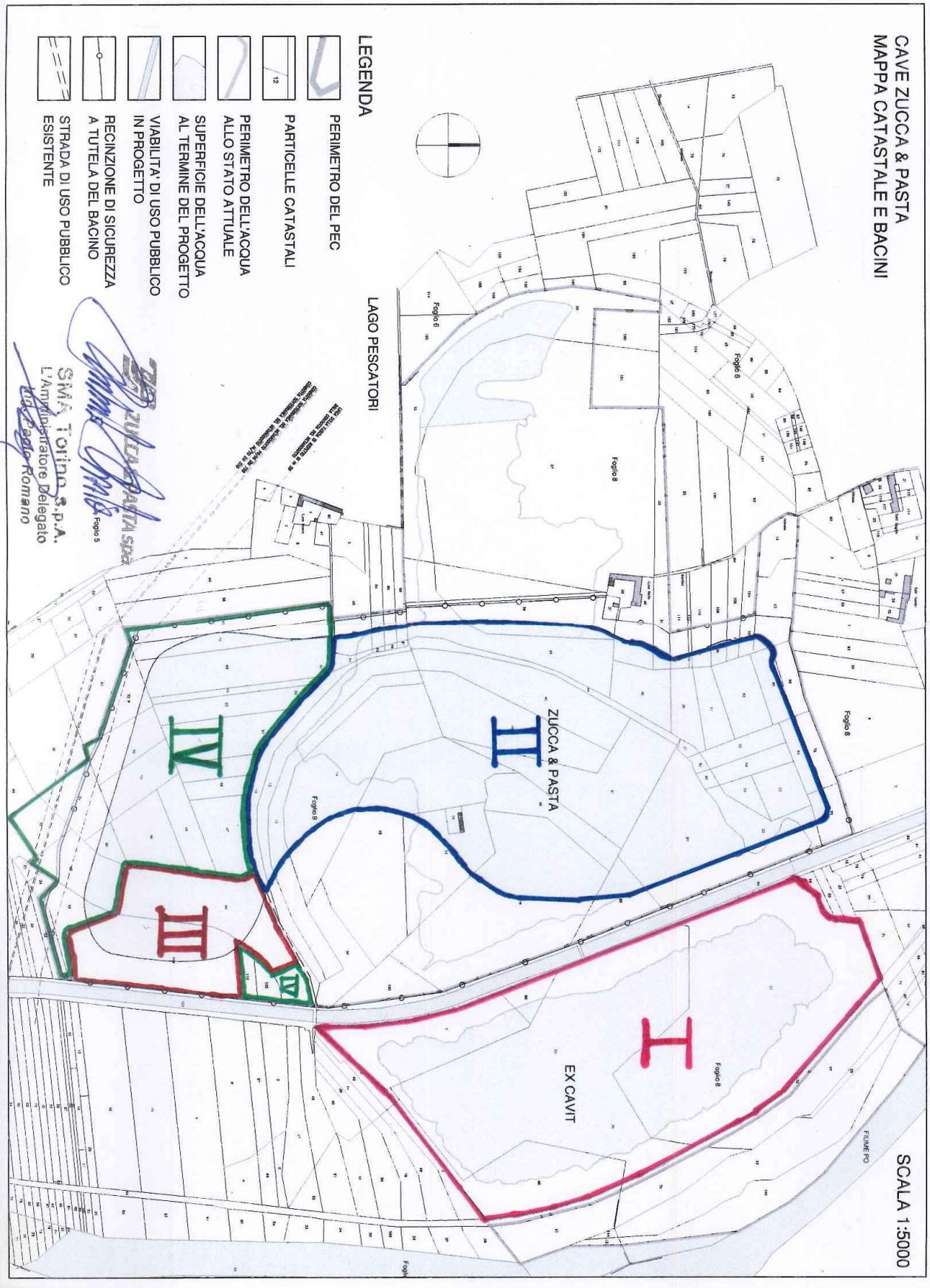
¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

- 8) In attuazione del progetto definitivo, di cui alla predetta deliberazione n. 66-13848 del 2 novembre 2004, esaurite entro il 31 dicembre 2028 le attività di coltivazione, rimozione degli impianti estrattivi, rinaturalizzazione delle fasce circostanti la laguna e finale ricostruzione paesaggistica dell'intera zona, entro il 31 dicembre 2028 Zucca & Pasta cederà a SMAT nei sei mesi successivi e quindi entro il 30 giugno 2029 le aree con riff. II, III e IV del bacino ampliato a SMAT per consentire in esso la funzione di lagunaggio.



CAVE ZUCCA & PASTA
MAPPA CATASTALE E BACINI

SCALA 1:5000



SMA TORINO S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Paolo Romano

ZUCCA & PASTA S.p.A.
Foglio 5

Il presente documento è stato redatto e approvato in data 25/03/2024 dal Collegio Sindacale della SMA TORINO S.p.A. in conformità con l'art. 2382 del Codice Civile e l'art. 2380 del Codice Civile.